

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 27 **del mese di** ottobre
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore
12) Vecchi Luciano	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Peri Alfredo

Oggetto: NUOVE DISPOSIZIONI PER IL RILASCIO E IL RINNOVO DELLE ABILITAZIONI ALLA VENDITA, ALL'ACQUISTO E PER LA CONSULENZA SULL'IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN AGRICOLTURA. D.LGS. 150/2012

Cod.documento GPG/2014/1845

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/1845

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- il decreto ministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150" (d'ora in poi "PAN");
- il DPR 23 aprile 2001, n. 290 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997)";

Preso atto che gli articoli n. 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 150/2012 prevedono:

- l'istituzione di un sistema di formazione e aggiornamento obbligatorio finalizzato al rilascio e al rinnovo di specifiche abilitazioni per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari, rinviando al succitato PAN la definizione di requisiti minimi condivisi a livello nazionale di tale sistema di formazione (art. 7);
- l'obbligo, a partire dal 26 novembre 2015, del possesso di un certificato di abilitazione per chiunque intenda:
 - svolgere un'attività di vendita di prodotti fitosanitari,
 - svolgere un'attività di consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari,
 - acquistare e utilizzare in modo professionale, per sé o per conto di terzi, prodotti fitosanitari,

stabilendo che tali certificati sono validi cinque anni, rinnovabili previa partecipazione a corsi di aggiornamento (artt. 8 e 9);

Dato atto che la Giunta regionale, in attuazione del citato DPR 290/2001, ha provveduto:

- ad individuare, con propria deliberazione n. 2929/2001, le Autorità territorialmente competenti al rilascio ed al

rinnovo delle abilitazioni alla vendita (le Aziende Unità Sanitarie Locali) e delle autorizzazioni all'acquisto e utilizzo (le Amministrazioni provinciali) dei prodotti fitosanitari;

- a dettare, con propria deliberazione n. 1120/2008, le "Disposizioni per la formazione per il rilascio e il rinnovo dell'abilitazione alla vendita e dell'autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari in agricoltura";

Considerato che:

- il PAN ha stabilito alla data del 26 novembre 2014 il termine per l'attivazione del nuovo sistema di formazione e di rilascio delle abilitazioni, in base alle disposizioni dettate dal d.lgs. 150/2012 e dal PAN medesimo;
- il soggetto in possesso dell'abilitazione alla vendita non può svolgere l'attività di consulenza (par. A.1.3 del PAN);

Valutato infine che occorre individuare l'Autorità competente per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni per l'attività di consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari;

Ritenuto pertanto:

- necessario dettare disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura;
- opportuno disporre la costituzione di elenchi pubblici dei distributori e dei consulenti sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura;
- opportuno individuare nella Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico venatoria della Regione Emilia-Romagna, l'Autorità competente per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni all'attività di consulenza;

Valutata inoltre l'urgenza e indifferibilità del presente atto, stante il summenzionato termine del 26 novembre 2014 per l'attivazione del nuovo sistema di formazione e di rilascio delle abilitazioni;

Richiamata la Legge regionale n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e delle formazione professionale, anche in integrazione tra loro" s.m.i. che regola, indirizza e sostiene gli interventi nel campo dell'orientamento, dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli

standard formativi di cui alla deliberazione della giunta regionale 14/02/2005, n. 265".

- n. 177/2003 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 177/2003" e s.m. e integrazioni;

- n. 1057/2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008 e aggiornamento della Delibera 450/2007" e s.m.;

- n. 1377 del 20/09/2010 recante "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali", così come rettificata dalla n. 1950 del 13 dicembre 2010;

- n. 2060/2010 recante "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta Regionale in scadenza al 31-12-2010";

- n. 1222 del 04/08/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011).

- n. 1642 del 14/11/2011 recante "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

- n. 221 del 27/02/2012 recante "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro";

Sentite le parti sociali;

Sentite le Amministrazioni provinciali;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

a) di individuare le seguenti Autorità competenti al rilascio ed al rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti

fitosanitari in agricoltura:

- **le Amministrazioni Provinciali**, per le abilitazioni all'acquisto e utilizzo;
- **le Aziende Unità Sanitaria Locale**, per le abilitazione alla vendita;
- **la Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico venatoria della Regione Emilia-Romagna** per le abilitazioni all'attività di consulenza;

b) di approvare le "Disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura" secondo quanto riportato all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di riconoscere la validità dei corsi di formazione per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita e all'acquisto di prodotti fitosanitari svolti in base alle disposizioni contenute nella propria deliberazione n. 1120/2008, se autorizzati dalle Amministrazioni competenti prima della data di entrata in vigore del presente provvedimento;

d) di demandare alle Autorità competenti di cui al precedente punto a) la costituzione di elenchi pubblici dei distributori e dei consulenti sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura;

e) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

DISPOSIZIONI PER IL RILASCIO E IL RINNOVO DELLE ABILITAZIONI ALLA VENDITA, ALL'ACQUISTO E PER LA CONSULENZA SULL'IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN AGRICOLTURA

Premessa

Il d.lgs. 150/2012, attuativo della direttiva 2009/128/CE in materia di utilizzo sostenibile dei pesticidi, stabilisce che a decorrere dal 26 novembre 2015 chiunque acquisti e utilizzi in modo professionale prodotti fitosanitari o intenda svolgere attività di vendita di tali prodotti o di consulenza sull'impiego degli stessi, deve essere in possesso di specifiche abilitazioni, ottenibili in base a un sistema di formazione, rilascio e rinnovo, che le Regioni devono mettere a disposizione degli utenti entro il 26 novembre 2014, attenendosi ai requisiti indicati dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

Per tutto quanto non espressamente regolato di seguito, si rimanda alle previsioni del PAN (adottato con DM del 22 gennaio 2014, pubblicato in G.U. n. 35 del 12/02/2014).

Il sistema di rilascio e di rinnovo dei certificati di abilitazione

Il rilascio delle le abilitazioni per l'acquisto e utilizzo, la vendita e l'attività di consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari è organizzato secondo una procedura che prevede:

- la frequenza allo specifico corso, così come precisato in seguito relativamente alla struttura dei percorsi formativi;
- il superamento di una valutazione, effettuata dalle autorità competenti al rilascio delle abilitazioni:
 - **l'Amministrazione Provinciale**, per le abilitazioni all'acquisto e utilizzo;
 - **l'Azienda Unità Sanitaria Locale**, per l'abilitazione alla vendita;
 - **la Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico venatoria della Regione Emilia-Romagna** per l'attività di consulenza;

Secondo quanto previsto dal D.lgs. 150/2012, le abilitazioni hanno validità quinquennale e vanno rinnovate a richiesta del titolare.

Per il rinnovo delle abilitazioni è necessaria la frequenza a

specifici corsi o iniziative di aggiornamento, così come precisato in seguito relativamente alla struttura dei percorsi formativi.

Il rinnovo delle abilitazioni è effettuata, su richiesta del titolare, da parte delle stesse autorità competenti al rilascio;

Struttura dei percorsi formativi

I corsi finalizzati al rilascio e al rinnovo delle abilitazioni per gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti hanno come obiettivo formativo l'acquisizione e l'aggiornamento delle conoscenze nelle materie indicate nell'allegato I del d.lgs. 150/2012, come sviluppato nel PAN all'allegato I del medesimo, che si riporta di seguito:

CORSO DI BASE FINALIZZATO AL RILASCIO

Materie comuni per la formazione degli utilizzatori professionali, dei distributori e dei consulenti:

- 1) legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari e alla lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi;
- 2) pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari:
 - a) modalità di identificazione e controllo;
 - b) rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata;
 - c) sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente;
 - d) rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale;
 - e) rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione;
- 3) strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area;
- 4) valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;
- 5) misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;
- 6) corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita;
- 7) corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari;
- 8) rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;
- 9) attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari:
 - a) gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura);

- b) gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva);
- c) rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio;
- 10) aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012;
- 11) registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Materie specifiche per la formazione degli utilizzatori professionali, dei distributori e dei consulenti.

Utilizzatori professionali:

- corretta tenuta dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012;
- corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, finalizzata ad una scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare;
- modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali;
- conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici;
- conoscenze dei rischi ambientali e dei rischi per operatori, residenti e popolazione o gruppi vulnerabili, connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, nonché i rischi derivanti da comportamenti errati;
- modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso;
- norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche.

Distributori:

- legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.);
- modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 150/2012;
- modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 150/2012;
- interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari predisposte in conformità al regolamento (UE) n. 453/2010, al fine di fornire all'acquirente le informazioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 150/2012;
- norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari, norme di sicurezza relative alla vendita e al trasporto dei prodotti fitosanitari con particolare riferimento ai locali di vendita, di deposito e di immagazzinamento, alle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie;
- addestramento all'uso dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) in caso di procedure dettate dalle disposizioni obbligatorie da osservare in caso di incidenti ed emergenze ai sensi dell'art. 226 del decreto legislativo n.

81/2008 ed in conformità al decreto ministeriale 2 maggio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

- nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante;
- biologia e modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di vendita;
- modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica, messi a disposizione dalle strutture regionali.

Consulenti:

- legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.);
- corretta tenuta dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16, comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012;
- approfondimenti relativi alla biologia e alle modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di consulenza;
- corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, con approfondimenti relativi alla valutazione comparativa;
- modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica, messi a disposizione dalle strutture regionali;
- norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche;
- informazioni sul corretto stoccaggio dei prodotti fitosanitari e sulle norme relative alla sicurezza sul lavoro;
- ruolo del consulente; capacità di interloquire con le strutture di ricerca e sperimentazione e con gli utilizzatori di prodotti fitosanitari;
- modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 150/2012;
- norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari, norme di sicurezza relative alla vendita e al trasporto dei prodotti fitosanitari con particolare riferimento ai locali di vendita, di deposito e di immagazzinamento, alle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie;
- interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari predisposte in conformità al regolamento (UE) n. 453/2010, al fine di fornire all'acquirente le informazioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 150/2012;
- addestramento all'uso dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) in caso di procedure dettate dalle disposizioni obbligatorie da osservare in caso di incidenti ed emergenze ai sensi dell'art. 226 del decreto legislativo n. 81/2008 ed in conformità al decreto ministeriale 2 maggio 2001 e s.m.i.;
- nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante.

CORSI DI AGGIORNAMENTO FINALIZZATI AL RINNOVO

Oltre all'approfondimento degli argomenti affrontati nel corso di base, in relazione alle specificità territoriali ed all'evoluzione tecnica e normativa, gli obiettivi formativi specifici dell'attività di aggiornamento sono quelli riportati di seguito.

Utilizzatori professionali:

- acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per la salute e per l'ambiente e all'applicazione dei metodi di lotta integrata e biologica;
- conoscenza degli agenti, dei sintomi e della terapia delle nuove emergenze fitosanitarie;
- conoscenza dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minore impatto ambientale.

Distributori:

- acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di autorizzazione, commercializzazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- conoscenza delle innovazioni tecnologiche relative ai metodi di difesa integrata e biologica;
- conoscenza dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minore impatto ambientale.

Consulenti:

- acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di autorizzazione, commercializzazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- acquisizione delle conoscenze relative alle nuove emergenze fitosanitarie, con riferimento agli agenti, ai sintomi e ai metodi di difesa sostenibile;
- conoscenza delle innovazioni tecnologiche relative ai metodi di difesa integrata e biologica, dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minore impatto ambientale, ed elaborazione di adeguate strategie di lotta coerenti con i supporti tecnici predisposti a livello territoriale dalle amministrazioni competenti.

Docenti

Come previsto al punto 2. del par. A.1.10 del PAN, i docenti dei corsi finalizzati al rilascio e all'aggiornamento delle abilitazioni, "devono possedere adeguate competenze tecnico-professionali e non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'art. 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009. Sono esclusi da tale incompatibilità i soggetti che operano all'interno di strutture pubbliche di ricerca e sperimentazione che, a livello istituzionale, hanno rapporti di collaborazione saltuaria e a fini scientifici con le società titolari di autorizzazione sopra indicate.

Per i corsi finalizzati alla formazione dei consulenti, le Regioni e le Province autonome possono ricorrere a esperti, non altrimenti reperibili, che hanno rapporti di dipendenza o di collaborazione

diretta, a titolo oneroso, con società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'art. 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009."

Requisiti di accesso

Al fine dell'ammissione ai corsi di formazione finalizzati al rilascio delle abilitazioni sono necessari i seguenti requisiti:

Utilizzatori professionali: maggiore età.

Distributori: titoli di studio di cui all'art. 8, comma 2, del d.lgs. 150/2012 (diplomi o lauree in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie).

Consulenti: titoli di studio di cui all'art. 8, comma 3, del d.lgs. 150/2012 (diplomi o lauree in discipline agrarie o forestali).

Soggetti esentati dall'obbligo della frequenza ai corsi di formazione per consulenti

In attuazione di quanto previsto al punto A.1.8 del PAN, si individuano di seguito i requisiti oggettivi per il rilascio dell'abilitazione all'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari ai soggetti che possono essere esentati, per il primo rilascio, dall'obbligo della frequenza ai corsi di base e dall'esame:

- Ispettori fitosanitari: tessera di riconoscimento o iscrizione nel registro nazionale del Servizio Fitosanitario centrale;
- Docenti universitari e ricercatori delle università e delle altre strutture pubbliche che operano nell'ambito di insegnamenti o che svolgono attività di ricerca nel settore delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria: idonea documentazione attestante l'incarico ricoperto presso gli Istituti o gli Enti di appartenenza;
- Soggetti che alla data del 26 novembre 2015 hanno acquisito una documentata esperienza lavorativa di almeno 2 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore della difesa fitosanitaria applicata alle produzioni integrata e biologica: **esperienza di almeno 2 anni, maturata a partire dal 26 novembre 2009, realizzata nell'ambito delle attività di assistenza tecnica nel settore delle produzioni vegetali, ivi comprese le attività di coordinamento e/o di supporto alle stesse, promosse attraverso piani o misure riconosciute dall'Autorità regionale o provinciale come, ad esempio, Programmi operativi delle OP e AOP a valere sul Reg. (UE) n. 1308/2013 - OCM unica settore ortofrutticolo, servizi di consulenza prestati nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale e attività di assistenza tecnica finanziate con**

la L.R. 28/98. Tali attività di assistenza tecnica devono essere inerenti alla difesa in produzione integrata e/o alle pratiche dell'agricoltura biologica. E' richiesta inoltre l'attestazione di frequenza ad attività formative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- Aspiranti consulenti in possesso dei titoli di cui di cui all'articolo 8, comma 3 del D. lgs. 150/2012 che, alla data del 26 novembre 2015 dimostrino di avere frequentato un corso di formazione, con valutazione finale positiva, riconosciuto dall'Autorità regionale o provinciale competente e che rispetti i contenuti minimi di cui all'Allegato I del D. lgs. 15/2012: **possesso di diplomi di istruzione superiore di durata quinquennale o lauree, anche triennali, in discipline agrarie e forestali nonché attestato di frequenza con valutazione finale positiva a corsi approvati o autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna dopo il 26 novembre 2009 e che abbiano trattato le materie previste dall'Allegato I del D.lgs. 150/2012.**

Durata dei corsi e obbligo di frequenza

- **20 ore** per l'accesso all'esame finalizzato al **rilascio, da parte dell'Amministrazione Provinciale, dell'abilitazione per l'acquisto e utilizzo;**
- **25 ore** per l'accesso all'esame finalizzato al **rilascio, da parte dell'AUSL, dell'abilitazione alla vendita.**
- **25 ore** per l'accesso all'esame finalizzato al **rilascio, da parte Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico venatoria della Regione Emilia-Romagna, dell'abilitazione per l'attività di consulenza**
- **12 ore** per il rinnovo quinquennale di tutte le abilitazioni da parte delle stesse autorità competenti al rilascio;

Per tutti i corsi, **l'obbligo di frequenza non può essere inferiore al 75%** del monte ore complessivo;

Riconoscimento di crediti formativi

La partecipazione ai corsi di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi.

Costituiscono valore di credito formativo le conoscenze acquisite attraverso la partecipazione a corsi di formazione e documentati da specifici attestati.

Il riconoscimento dei crediti e la relativa riduzione delle ore di formazione si attuano secondo le disposizioni regionali vigenti (DGR 105/2010).

Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da

riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare.

Attestazioni rilasciate

A seguito della frequenza di almeno il 75% del monte ore complessivo dei corsi, sia di base che di aggiornamento, si può rilasciare un **"Attestato di frequenza"**.

L'attestato di frequenza individuale è rilasciato solo in caso di richiesta da parte dell'utente interessato.

I modelli di attestazione sono riportati in calce al presente allegato.

I soggetti attuatori, ai fini del rilascio delle abilitazioni, dovranno trasmettere all'autorità competente copia della **documentazione attestante la frequenza** al percorso formativo.

Indicazioni metodologiche

Considerato che gli **utilizzatori professionali** possono essere sia agricoli che extra-agricoli, nell'ambito dei percorsi formativi dedicati agli utilizzatori devono essere previste unità didattiche che tengano conto delle specifiche mansioni correlate alle due diverse tipologie professionali.

Tenuto conto delle caratteristiche degli utilizzatori professionali coinvolti nell'attività formativa è raccomandata una metodologia formativa attiva, da realizzarsi attraverso l'alternanza di lezioni teoriche e di momenti di esercitazioni pratiche, da effettuarsi anche con l'ausilio di specifico materiale didattico.

Considerato inoltre l'**elevato numero di utenti** da attendersi, in particolare in occasione delle scadenze per il rinnovo delle abilitazioni degli utilizzatori professionali, possono essere autorizzate edizioni corsuali con **gruppi classe numerosi**.

Fatto salvo quanto sopra indicato per gli utilizzatori professionali, i corsi di base e di aggiornamento possono essere realizzati anche ricorrendo a modalità FAD/E-learning.

La formazione in FAD/E-learning può essere svolta presso il soggetto attuatore, presso l'azienda o presso il domicilio del partecipante e sulla base di materiali didattici formalizzati. Devono essere inoltre seguite da un tutor che ne attesti la veridicità e validità ed essere oggetto di prove formalizzate di apprendimento che restino agli atti del percorso formativo. La durata delle ore di studio in FAD/E-learning sono autocertificate dal partecipante e validate dal tutor, oppure certificate dal sistema telematico di tutoring.

Solo per i consulenti, l'attività di aggiornamento può essere assolta frequentando specifiche iniziative formative, anche in forma seminariale, distribuite nell'arco del periodo di validità

dell'abilitazione.

A tal fine, la Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico venatoria della Regione Emilia-Romagna, individua le iniziative formative valide ai fini dell'aggiornamento e i crediti formativi attribuibili a ciascuna di esse, espressi in ore.

Soggetti attuatori

I progetti formativi devono essere candidati all'autorizzazione all'interno dei Piani di Formazione Regionali o Provinciali da parte di **soggetti attuatori accreditati**, in base alle disposizioni previste dalla DGR n. 105/2010 ("Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro").

Altri soggetti attuatori non accreditati, sulla base del regime autorizzativo previsto dalla LR 12/03, art. 34, **possono essere autorizzati** ad organizzare e gestire i corsi in analogia con i Soggetti attuatori accreditati.

L'autorizzazione, esclusivamente finalizzata alla formazione in questione, sarà rilasciata dall'Amministrazione competente, secondo quanto previsto **al punto 11.2** dalla citata **DGR 105/2010**.

Gli ordini e i collegi professionali del settore agrario possono essere autorizzati ad organizzare e gestire i corsi, limitatamente ai propri iscritti, in analogia con i soggetti attuatori accreditati. Per tali soggetti l'autorizzazione riguarderà la conformità del progetto formativo e non i requisiti soggettivi.

Rilascio e rinnovo dei certificati di abilitazione da parte delle autorità competenti

Rilascio

Le abilitazioni sono rilasciate a seguito del superamento della valutazione da parte delle autorità competenti:

- **l'Amministrazione Provinciale**, per le abilitazioni all'acquisto e utilizzo;
- **l'Azienda Unità Sanitaria Locale**, per l'abilitazione alla vendita.
- **la Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico venatoria della Regione Emilia-Romagna** per l'attività di consulenza;

Come previsto dal PAN, la valutazione e il rilascio

dell'abilitazione devono essere effettuate dall'autorità territorialmente competente nella Regione dove l'utente ha frequentato il corso di formazione, a prescindere dalla residenza dell'utente stesso.

Solo per i **corsi svolti in modalità FAD/E-learning**, l'autorità territorialmente competente corrisponde a quella di residenza dell'utente.

Previo verifica della documentazione attestante la frequenza al corso, trasmessa dai soggetti attuatori, le autorità competenti ammettono gli utenti alla **valutazione**, che viene svolta in base alle seguenti modalità:

- somministrazione di test con quesiti a risposta chiusa;
- colloquio orale;

L'utente che non superi la valutazione potrà essere ammesso a sostenerne una successiva.

Nel caso di ulteriore mancato superamento della valutazione, sarà necessario ripetere il corso di formazione.

La valutazione deve essere svolta da una **commissione** composta da almeno 3 componenti esperti nelle materie oggetto dei corsi, nominati da ciascuna autorità competente.

Rinnovo

Il rinnovo delle abilitazioni è effettuata, su richiesta del titolare, da parte delle stesse autorità competenti al rilascio, previa verifica della documentazione attestante la frequenza ai corsi di aggiornamento, trasmessa dai soggetti attuatori.

In occasione della scadenza quinquennale, al fine di favorire l'organizzazione delle procedure di rinnovo, **la durata delle abilitazioni è prorogata per ulteriori sei mesi**, purchè la richiesta di rinnovo da parte dei titolari presso l'autorità competente sia effettuata entro la data di scadenza naturale.



ATTESTATO DI FREQUENZA

Rilasciato al termine del corso per il rilascio dell'abilitazione
all'acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari (o alla vendita di
prodotti fitosanitari o all'attività di consulente per l'impiego
di prodotti fitosanitari)

in attuazione del d.lgs. 150/2012 e DGR dell'Emilia-Romagna
n. /2014;

CONFERITO A

Nat a

il

ATTUATORE DELL' INIZIATIVA

(Indirizzo)

Il Coordinatore dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... approvato con atto della n..... del
Registrato in data al n.....

*Ai sensi dell'art.15 della L. 183/2011, il presente certificato
non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione
o ai privati gestori di pubblici servizi.*

PERCORSO COMPLESSIVO

ORE ...

Contenuti (*sintesi*)

PERIODO E DURATA DEL CORSO

Periodo di effettuazione

dal

al

**Ore effettive frequentate dal candidato
e percentuale di frequenza**

--	--

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

--



ATTESTATO DI FREQUENZA

Rilasciato al termine del corso di aggiornamento per il rinnovo
dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari
(o alla vendita di prodotti fitosanitari o all'attività di
consulente per l'impiego di prodotti fitosanitari)

in attuazione del d.lgs. 150/2012 e DGR dell'Emilia-Romagna
n...../2014;

CONFERITO A

Nat...a.

il

ATTUATORE DELL' INIZIATIVA

(Indirizzo)

Il Coordinatore dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... approvato con atto della n..... del
Registrato in data al n.....

*Ai sensi dell'art.15 della L. 183/2011, il presente certificato
non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione
o ai privati gestori di pubblici servizi.*

PERCORSO COMPLESSIVO

ORE

Contenuti *(sintesi)*

PERIODO E DURATA DEL CORSO

Periodo di effettuazione **dal**

al

**Ore effettive frequentate dal candidato
e percentuale di frequenza**

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1845

data 23/10/2014

IN FEDE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1845

data 23/10/2014

IN FEDE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1845

data 23/10/2014

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Peri Alfredo

Il Responsabile del Servizio

Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'